



Catanzaro 18.09.2017

Ing. Massimo Scura
Commissario ad Acta
On. Mario Oliverio
Presidente Giunta Regione Calabria
Dott. Bruno Zito
Direttore generale Assessorato alla Salute

Il Direttivo Regionale FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale), riunito a Catanzaro In data 18 settembre c.a.

VISTO

i problemi che da tempo non hanno trovato soluzione, tra cui:

1. AIR

Dopo le lunghe ed estenuanti trattative con il Commissario del piano di Rientro, nel novembre 2016 si sigla con i sindacati di categoria un **Accordo ponte dell'AIR**, ricco di nuovi elementi per migliorare la sanità territoriale della Regione Calabria (nuove forme organizzative AFT, UCCP, presa in carico delle patologie croniche e vari progetti assistenziali, definizione del rapporto ottimale, ecc.) ancora in attesa di pubblicazione sul BURC.

2. AMBITI DI SCELTA

Dopo numerosi incontri avuti con il precedente direttore Generale dell'Assessorato alla salute, Prof. Fatarella e con l'On.le Pacenza (delegato del governatore Oliverio) sulle problematiche relative alla **definizione degli ambiti di scelta** del MMG, ancora non si è visto un documento ufficiale che metta fine alle precedenti e contraddittorie circolari Assessorili.

3. CRONIC CARE MODEL

Mancanza di un valido progetto generale che organizzi l'assistenza territoriale secondo i modelli e le funzioni del **Cronic Care Model**, oramai diffuso in quasi tutte le Regioni Italiane e che prevede la presa in carico da parte del MMG dei pazienti cronici.

4. COMUNICAZIONE MEDICO\ASP

l'implementazione del nuovo portale di comunicazione Medico\ASP, che non ha visto coinvolta la categoria che avrebbe sicuramente dato un importante e fondamentale contributo.

PROCLAMA

All'unanimità **LO STATO DI AGITAZIONE** della categoria in risposta alla paralisi che grava nel comparto da oramai troppo tempo.

Si rimane in attesa di un urgentissimo chiarimento e risoluzione delle problematiche esposte al fine di scongiurare forme di protesta più impegnative e dannose per tutti gli attori coinvolti.



IL SEGRETARIO GENERALE REGIONALE

Dott. Giuseppe Varrina

Varrina (Fimmg) pone l'accento sulle difficoltà che impediscono la nuova fase organizzativa

CROTONE

Stato d'agitazione, uguale problema di soldi: solitamente è così. «Non esiste!», taglia corto Giuseppe Varrina, da sei anni segretario regionale della Fimmg-Federazione italiana medici di medicina generale (più noti come medici di famiglia), che ha proclamato lo stato d'agitazione della categoria. La Fimmg conta in Calabria 1.200 iscritti, su 1.600 medici di famiglia convenzionati con la Regione. I calabresi assistiti sono un milione e 600mila.

«Non esiste alcuna rivendicazione economica - puntualizza Giuseppe Varrina - ma si tratta di rivendicazioni finalizzate alla gestione della medicina primaria, ovvero territoriale, nella maniera più adeguata in base alle leggi esistenti ed in particolare alla legge Balduzzi».

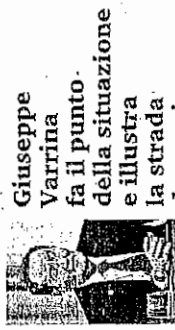
Cominciamo dall'inizio, dunque, con la questione più importante per la Fimmg. Il segretario regionale dei medici di famiglia contesta: «Non è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione l'Accordo integrativo regionale che la Fimmg assieme ad altri sindacati, dopo due anni di confronto col commissario Scura, ha siglato con la gestione commissariale».

Chiediamo a Varrina quali siano i punti salienti dell'accordo. Eccoli. «Senza pubblicazione dell'accordo sulla nuova fase organizzativa non può andare in

tuva prevede l'associazione di più medici in un unico studio, oppure in rete, per la gestione dei propri assistiti, con apertura dell'ambulatorio dalle ore 8 alle 20. Dopo le 20 esiste la continuità territoriale, cioè la guardia medica». E ancora «altro elemento importante della legge Balduzzi - secondo il segretario Fimmg - è la realizzazione soprattutto nelle grandi città di unità Uccp, cioè Unità di cure complesse che, oltre al medico di medicina generale prevedono la presenza di specialisti, soprattutto internisti. Se non viene pubblicato l'accordo questa importante innovazione non potrà essere applicata».

Varrina illustra le altre questioni da definire. «È decisiva spiega - la definizione degli ambiti di scelta. Il territorio delle Asp è stato suddiviso in Ambiti. La Fimmg chiede la riorganizzazione, in quanto Ambiti con pochi assistiti impediscono di applicare quanto previsto dalla legge Balduzzi, cioè le Unità di cure complesse (Uccp) e le Aggregazioni funzionali territoriali (Aft). La stessa legge prevede un numero di medici maggiore di quanti sono adesso. La Balduzzi precisa che le Aft siano composte da 12 medici in media. Con Ambiti molto ristretti non è possibile realizzare quanto dettato dalla legge».

Varrina accenna quindi al «Cronic care model». «Tradotto dall'inglese - chiarisce - si tratta della gestione delle patologie croniche, con la presa in carico dei pazienti da parte dei medici di medicina generale. Così si mandano in Ospedale solo i casi acuti. Infine - ricorda - un ulteriore problema è dovuto al fatto che l'Aft non è stata pubblicata».



Giuseppe Varrina fa il punto della situazione e illustra la strada



Proclamato lo stato di agitazione. I medici di famiglia sollecitano la pubblicazione dell'accordo integrativo regionale sul Bollettino ufficiale della Regione

La lettera al commissario Scura e all'assessore Zito

Tanti i problemi sul tappeto rimasti senza soluzione

Le può avere le proprie specializzazioni (ad esempio il segretario regionale della Fimmg Giuseppe Varrina, che ha studiato a Crotone, è specializzato in malattie infettive e medicina legale). Ciascun medico di famiglia esercita la professione con gli assistiti nel proprio studio. Nei giorni scorsi in una lettera inviata al commissario ad acta Massimo Scura, al governatore Mario Oliverio e al direttore generale dell'assessorato alla Salute Bruno Zito, la Fimmg ha ricordato i tanti problemi sul tappeto che non hanno tro-

degli assistiti non ci ha visti coinvolti, con la conseguenza di disprezzo per gli operatori e per i medici, che avrebbero potuto dare un importante contributo».

Ma perché tutto si è bloccato? «Sicuramente - risponde Varrina - la causa è nella non pubblicazione dell'Air-Accordo integrativo regionale sul Bollettino ufficiale della Regione. Bisogna sbloccare questa situazione con i ministeri vigilanti, che sono quelli della Sanità e dell'Economia. Nonostante le nostre richieste di incontro col governatore